

OPERAZIONE DI REBRANDING. LA BUILDING CAMBIA DENOMINAZIONE E DIVENTA BUILDTECH

# Marcegaglia riorganizza l'edilizia

*Scompaiono marchi storici come Ponteggi Dalmine e Brollo mentre verrà incorporata Made, attiva nella sicurezza ambientale. Nascono sei divisioni: cantieristica, tamponamento, solare, profilati, guardrail e attività di magazzino*

DI LUCA GUALTIERI

**R**iaspetto in vista nel settore edilizia del gruppo Marcegaglia. La Marcegaglia Building ha cambiato volto, assumendo il nome di Marcegaglia Buildtech. Un'operazione di rebranding che non inciderà sulle attività industriali della società. Marcegaglia Buildtech continuerà a raccogliere e organizzare tutte le risorse del gruppo nel campo dell'ingegnerizzazione di soluzioni avanzate, dei materiali, dei sistemi fotovoltaici, dei servizi ambientali e della sicurezza applicati al settore edile. La scelta del nuovo nome è legata soprattutto a motivi di immagine: «Marcegaglia vuole porre l'accento sulle tecnologie più avanzate e dimostrare il proprio interesse per soluzioni

al passo con i progressi industriali», fanno sapere fonti vicine alla società. Ma con questa operazione scompariranno alcuni brand storici del gruppo mantovano. La vecchia Marcegaglia Building era infatti articolata in tre divisioni principali: Guardrail, Brollo (specializzata nella produzione di pannelli) e Ponteggi Dalmine. Quest'ultima era una storica società attiva nella produzione di ponteggi tubolari e di strutture metalliche destinate all'edilizia. Fondata a Milano nel 1947, la Ponteggi Dalmine ha fatto parte del gruppo Iri-Fintecna e nel

1999 è stata privatizzata e ceduta a Marcegaglia. La nuova area Buildtech è invece articolata in sei divisioni che, di fatto, svolgono ruoli analoghi alle precedenti: Cantieristica Edile, Tamponamento, Profilati a freddo, Guardrail, Sistemi Fotovoltaici e Magazzino. In Marcegaglia Buildtech verrà incorporata anche la società Made che si occupa di sicurezza ambientale. Oltre che nel Building il gruppo mantovano presieduto da Steno Marcegaglia è attivo anche nella trasformazione dell'acciaio, nei prodotti per la casa, nell'ingegneria, nelle energie rinnovabili e nel turismo. Proprio nel campo del turismo il gruppo è riuscito ad aggiudicarsi la gestione del Forte Village, soffiandola a concorrenti accaniti. (riproduzione riservata)



Steno Marcegaglia

## Impregilo in pole per le fognie di Tripoli

■ Il gruppo Impregilo è in pole position per l'assegnazione del progetto di realizzazione di opere infrastrutturali (strade, rete fognaria, illuminazione) nella città di Tripoli. Nel dettaglio, il progetto dovrebbe essere assegnato a Impregilo Lidco, joint venture controllata al 60% dal gruppo italiano e per la quota restante da Lybian Investment Company, in partnership con un'impresa spagnola. In Libia recentemente Impregilo si è aggiudicata tre contratti, che saranno formalizzati definitivamente a breve, per la progettazione e costruzione di tre campus universitari a Misuratah, Tarhunah e Zitlen. Intanto ieri a Piazza Affari i titoli del gruppo Impregilo hanno terminato le contrattazioni in rialzo dell'1,22% chiudendo la seduta a quota 3,47 euro per azione.

## Cristofori compra 1,2 mln di titoli Seat

■ Iniezione di fiducia, a sconto, per Seat Pagine Gialle. Ieri, Massimo Cristofori, nuovo chief financial officer della società torinese che da inizio anno ha perso oltre il 68% del suo valore borsistico, ha comprato 1,2 milioni di azioni a un prezzo unitario di 0,084 euro per una spesa totale di poco superiore a 100 mila euro. Con questa mossa Cristofori, che ha acquistato lo 0,01% del capitale, diventa il secondo manager-azionista alle spalle dell'amministratore delegato Luca Majocchi che ha in portafoglio quasi 7,5 milioni di azioni Seat. 420 mila delle quali comprate l'8 gennaio scorso quando il titolo viaggiava a 0,24 euro, tre volte i valori attuali. Pochi giorni prima dell'arrivo di Cristofori, per otto anni cfo di Tiscali, Seat aveva chiamato, da Telecom Italia, Massimo Castelli. (riproduzione riservata)

Andrea Montanari

## IN PILLOLE

### FIORANI

■ L'ex ad della Bpi Gianpiero Fiorani ha patteggiato sei mesi di reclusione, convertiti in pena pecuniaria. L'ex banchiere era accusato dalla procura di Lucca di truffa aggravata dal fine di alterare i risultati di bilancio della controllata CariLucca.

### INTESA SANPAOLO

■ Intesa Sanpaolo ha chiuso il collocamento del bond subordinato tier 1 perpetuo. L'importo finale è stato di 1,25 miliardi a fronte di una raccolta che ha superato ampiamente i 2 miliardi.

### GENERALI

■ Alessandro Profumo, ad di Unicredit, ha confermato che il gruppo ha intenzione di uscire dall'azionariato di Generali (di cui detiene il 3,7%) a dicembre con la scadenza delle obbligazioni convertibili sulla quota della compagnia triestina.

### PIRELLI

■ Pirelli è stata confermata negli indici di sostenibilità del *Financial Times* a livello mondiale ed europeo, nei quali è stata ammessa nel 2002.

### REPLY

■ L'assemblea Reply ha approvato il bilancio 2007 e la distribuzione di un dividendo di 0,35 euro per azione (+25% rispetto all'esercizio precedente).

### CHIESI